

Alberto Longhi

Psicologo, Psicoterapeuta, Formatore Capacitante

Le cose semplici tendono a essere date per scontate e di conseguenza trascurate... ed è un peccato perché prendersene cura può cambiare in meglio le nostre vite.

Questa riflessione mi sembra si adatti bene al testo di Pietro Vigorelli sui "dialoghi imperfetti". Dialogare è qualcosa ritenuto semplice nel senso comune, capace di prodursi spontaneamente. Purtroppo ciò è vero solo in parte. Se da un lato la relazionalità e la tendenza alla convivenza positiva con i nostri simili fa parte della nostra natura di esseri umani, dall'altra chiunque si sarà accorto di quanto sia difficile dialogare felicemente e di come ciò non sia affatto scontato, ma richieda impegno, disciplina, studio.

D'altra parte, ripensando agli anni della scuola, non ricordo che mi sia mai stato insegnato come dialogare. E in occasione di controversie e litigi con altri bambini mi è stato suggerito da educatori e insegnanti di "parlarci e andare d'accordo". Già, ma come?

La risposta è contenuta in questo libro, in cui l'autore ci guida nella comprensione di cosa sia un dialogo a partire dall'esperienza concreta, mostrandoci la natura strutturalmente imperfetta dei dialoghi tra esseri umani. Pietro Vigorelli ci accompagna poi attraverso dialoghi concreti afferenti a mondi apparentemente lontani tra loro (il mondo Alzheimer, il mondo della Politica Internazionale, il mondo del terrorismo tra vittime e autori, il mondo Religioso...) a osservare cosa rende un dialogo felice o infelice. E ci mostra come realizzare praticamente un dialogo felice, partendo da un lavoro interno che passa per il coltivare una sana attitudine all'ascolto dell'altro, rendendoci conto dei nostri pregiudizi e delle nostre credenze e mettendoli da parte, osservando le nostre emozioni ma senza lasciarci sopraffare da esse e aprendoci a un atteggiamento di curiosità per l'altro, con le sue differenze, le sue convinzioni, le sue emozioni, la sua alterità che si osserva nel corpo...

Consiglio questo libro a chiunque abbia il desiderio di migliorare il proprio modo di stare in relazione agli altri, rendendo più felice se stesso e le persone con cui dialoga.